

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<p>“Servizio sanitario nazionale e prevenzione primaria”</p>	<p>€ 516.457,00</p>	<p>Il progetto nasce dalla consapevolezza della responsabilità del S.S.N., attraverso i servizi delle Aziende sanitarie locali, nella programmazione e gestione degli interventi di prevenzione primaria e secondaria, che sono rivolti di solito ad un target particolarmente delicato di adolescenti, che non hanno ancora avuto contatti con la droga o sono alle prime esperienze di consumo occasionale di sostanze sintetiche.</p> <p>Il progetto si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi di carattere generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzare una mappatura delle esperienze di prevenzione primaria attuate dal S.S.N.; • descrivere i modelli d'intervento, per coordinare e rendere visibili le azioni esistenti; • sensibilizzare le realtà periferiche, favorendo lo scambio di esperienze; • accrescere l'interesse degli operatori sociosanitari dei servizi pubblici e privati e degli addetti alla programmazione nei confronti delle problematiche della prevenzione primaria. <p>Il progetto è coordinato dalle Regioni Abruzzo ed Umbria e vede la partecipazione delle Regioni Liguria, Veneto, Toscana, Marche, Molise, Basilicata, Sicilia. Per il raggiungimento degli obiettivi previsti un Gruppo nazionale di esperti procede all'analisi delle esperienze di prevenzione primaria già realizzate in ambito nazionale e regionale. Successivamente il Gruppo procede alla definizione di un modello di intervento operativo ed alla programmazione di esperienze pilota di informazione e di prevenzione che sono realizzate in alcune realtà territoriali opportunamente individuate.</p>
<p>“Volare alto: progetto sperimentale di prevenzione primaria delle droghe sintetiche”</p>	<p>€ 154.937,00</p>	<p>Il progetto si fonda su obiettivi di prevenzione primaria ed educazione ed è rivolto ad adolescenti e giovani.</p> <p>Innanzitutto intende promuovere una cultura centrata su uno stile di vita di alta qualità, valorizzare il protagonismo degli adolescenti e dei giovani, favorire lo sviluppo di comportamenti e abilità tali da contrastare l'uso di droghe.</p> <p>In particolare, contempla i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare una strategia preventiva/educativa ponendo al centro degli interventi l'educazione alla salute e lo sviluppo di fattori protettivi rispetto all'uso di droghe; • utilizzare strutture di socializzazione e del tempo libero extrascolastiche (centri giovanili); • elaborare una metodologia delle buone pratiche di prevenzione primaria che possa poi venire attuata in altri centri giovanili; • favorire l'azione promozionale delle figure significative (animatori e genitori) nello sviluppo di fattori protettivi degli adolescenti e dei giovani.

<p>"Rafforzamento e riconversione specialistica del trattamento del disagio psicoaffettivo e relazionale giovanile ai fini della prevenzione secondaria precoce dei problemi droga e alcolcorrelati"</p>	<p>€ 528.335,00</p>	<p>Il progetto persegue l'obiettivo di sperimentare e valutare i nuovi modelli e le prassi operative per gli interventi precoci di prevenzione secondaria in giovani consumatori, tramite tecniche che accrescano l'integrazione e la sinergia tra ambiti istituzionali. Inoltre persegue la specializzazione e individualizzazione degli interventi, nell'ambito di percorsi protetti e intensivi di sostegno dei soggetti nei diversi aspetti della vita psicologica, sociale, relazionale e scolastica. E' prevista la partecipazione dei servizi del S.S.N. che si occupano di problemi giovanili (consultori, servizi neuropsichiatrici infantili, unità terapeutiche riabilitative, Ser.T., unità operative alcoliche, dipartimenti per le dipendenze, servizi psichiatrici) per la sperimentazione di una prassi di intervento che, in collaborazione con le istituzioni giudiziaria, scolastica e di polizia, consenta un contatto con le situazioni e i soggetti di interesse e la messa in atto di interventi di prevenzione precoci, intensivi, specialistici e integrati al massimo livello. La realizzazione del progetto è stata affidata a un gruppo di Regioni (Marche, Umbria, Campania, Liguria, Toscana, Sicilia, Basilicata, Molise, Calabria), coordinate dalle Regioni Veneto e Abruzzo, le quali a loro volta hanno individuato un progetto esecutivo comune. E' stata adottata una metodologia di ricerca-intervento, e, a tal fine, la Regione Veneto ha costruito all'interno di una A.S.L. uno spazio sperimentale di accoglienza e intervento, coordinato dal Dipartimento per le dipendenze. In tale spazio è stata realizzata l'integrazione tecnico-operativa con altri servizi e, in particolare, con il Consultorio, il Dipartimento di Salute mentale e il Servizio di neuropsichiatria infantile. Sono state realizzate attività di studio sulla letteratura internazionale e nazionale, nonché una ricerca di dati sulle associazioni presenti sul territorio. E' stata successivamente organizzata la rete dei referenti per l'intercettazione precoce dei casi nelle aree scolastiche, nel mondo lavorativo, nei luoghi del tempo libero e nel mondo dei servizi sanitari. E' in fase di organizzazione un workshop con la partecipazione delle Regioni coinvolte nel sottoprogetto della Regione Veneto, con l'obiettivo di presentare le attività svolte, verificarne la fattibilità all'interno delle Regioni partner e raccogliere pareri e suggerimenti.</p>
--	---------------------	---

<p>“Potenziamento e riconversione specialistica degli interventi in categorie di tossicodipendenti di particolare marginalità e fragilità sul piano psicosociale”</p>	<p>€ 877.977,00</p>	<p>Il progetto si propone di potenziare, a livello quantitativo e qualitativo, nell'ambito dei servizi sociosanitari del S.S.N., gli interventi destinati a tossicodipendenti e alcolisti che per le rispettive caratteristiche di particolare emarginazione sociale e debolezza a livello socio-psicologico, nonché per la gravità e delicatezza delle problematiche correlate, richiedono un impegno istituzionale intensivo e straordinario (soggetti con complicanze psicopatologiche o psichiatriche; donne - anche in gestazione - e coppie con figli minori; immigrati).</p> <p>Il progetto prevede l'adozione di una metodologia di ricerca partecipata, che coinvolga le Regioni aderenti all'iniziativa e gli operatori dei servizi, con il coordinamento e la supervisione di un pull di esperti dei Ser.T., delle Università, degli enti privati accreditati. La ricerca partecipata comprende interventi formativi che soddisfino le esigenze collegate alle problematiche di cui trattasi.</p> <p>Il progetto è suddiviso in tre sottoprogetti, nell'ambito di ognuno dei quali sono previste le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • descrizione del quadro epidemiologico dei problemi emergenti; • descrizione del quadro dell'offerta di programmi disponibili; • attivazione di strategie e programmi di integrazione, individuando schemi organizzativi per il pieno utilizzo della rete territoriale sociale e sanitaria e delle opportunità istituzionali; • predisposizione degli strumenti e dei protocolli di intervento; • individuazione delle esigenze formative degli operatori; • implementazione sperimentale dei relativi interventi; • valutazione dell'esperienza; • elaborazione dei dati della sperimentazione e loro diffusione. <p>La realizzazione del progetto è stata affidata ad un gruppo di Regioni (Marche, Umbria, Emilia Romagna, Toscana, Sicilia, Basilicata, Molise, Veneto e Abruzzo) coordinate dalla Regione Lombardia. Quest'ultima ha già predisposto il progetto esecutivo. Sono state organizzate, in collaborazione con le Regioni partecipanti, le attività necessarie per l'analisi dei dati, la mappatura degli interventi in atto per le diverse tipologie di utenza, la definizione di protocolli organizzativi ed operativi.</p>
---	---------------------	---

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<p>“Exotica: interventi o di prevenzione e ricerca sulle nuove droghe esotiche o sintetiche”</p>	<p>€ 154.937,00</p>	<p>Il mercato delle droghe si va arricchendo, con estrema rapidità, di prodotti nuovi o derivati rispetto a quelli già conosciuti, tipici di altri contesti culturali e finalizzati prevalentemente al miglioramento delle prestazioni e alla stimolazione neuro-sensoriale.</p> <p>Il progetto intende registrare e comprendere questi nuovi fenomeni, ciò in un’ottica fortemente orientata agli aspetti di prevenzione e allo studio dei fattori complessivi del fenomeno, adeguando il più possibile anche le azioni ed i messaggi a situazioni rispetto alle quali vi è stata, sinora, scarsa consapevolezza e capacità interpretativa.</p> <p>L’area di svolgimento delle azioni è quella dei grandi contesti metropolitani, in particolare di Roma, che, prima di altre città, recepisce l’influenza di fattori stranieri sull’evoluzione del fenomeno.</p>
Istituto superiore di sanità’		
<p>“Individuazione e conoscenza nuovi problemi connessi all’uso di sostanze stupefacenti e psicotrope”</p>	<p>€ 1.664.685,61</p>	<p>Il progetto è articolato in sottoprogetti:</p> <p><u>Monitoraggio droghe sintetiche e risk assessment: Studio delle proprietà immunomodulanti dell’ecstasy nell’uomo.</u></p> <p>Nell’anno 2003 sono stati effettuati due studi che hanno evidenziato che i cambiamenti provocati dall’uso di MDMA in alcuni parametri neuroendocrini ed immunologici dell’uomo avvengono rapidamente e portano alcuni parametri, quali ad esempio quelli delle cellule NK, ad assumere valori patologici. L’alterazione dei parametri immunologici risulta inoltre significativamente proporzionale agli anni di consumo della droga. Inoltre, nella sola popolazione di assuntori di cannabis, si è riscontrata una riduzione delle citochine di tipo Th1, correlate all’immunità cellulo-mediata ed un aumento di citochine di tipo Th2, correlate all’immunità umorale. Infine, l’analisi in segmenti successivi della droga parente e dei suoi principali metaboliti nei capelli ha permesso di evidenziare in dettaglio il consumo passato della droga e di poterlo correlare alle modificazioni neuroendocrine ed immunologiche indotte dalla droga. L’analisi del sudore ha invece permesso di poter individuare in forma non invasiva il consumo recente della droga in correlazione agli effetti acuti farmacologico-immunologici.</p> <p><u>Progetto pilota di accreditamento istituzionale dei laboratori di analisi delle sostanze d’abuso.</u></p> <p>Nel corso del 2003 si è proceduto a contattare le Regioni per l’individuazione e l’accreditamento di laboratori che eseguono l’analisi di farmaci e sostanze d’abuso nelle matrici biologiche.</p> <p>Sono state raccolte le adesioni e le proposte e quindi sono stati selezionati 10 laboratori su tutto il territorio nazionale. E’ stata stipulata una convenzione con l’Associazione interdisciplinare per la qualità e l’accreditamento professionale dei laboratori clinici (APL) per le successive attività di addestramento, ispezione e valutazione. Inoltre sono state revisionate le linee guida per l’analisi dei farmaci nelle matrici biologiche non convenzionali da inviare ai centri di analisi selezionati.</p> <p><u>Prevalenza ed uso di sostanze stupefacenti e di infezioni correlate in persone provenienti in paesi in via di sviluppo.</u></p> <p>Il progetto, in primo luogo, si è sviluppato sotto forma di analisi di prevalenza ed uso di sostanze stupefacenti (coca, hashish, marijuana, ecstasy,</p>

		<p>anfetamine, LSD, ma anche alcol e barbiturici), riguardante un campione di immigrati provenienti da vari paesi (Bangladesh, Nigeria, Brasile) ed un campione di nomadi</p> <p>Invece, per quanto riguarda i dati relativi alla diffusione dell'AIDS nella popolazione immigrata, ci si è basati sul Sistema di sorveglianza nazionale dell'AIDS, gestito dal Centro operativo AIDS (al cui interno opera l'U.O. dell'Istituto superiore. I dati, inseriti in un database, vengono periodicamente elaborati; viene prodotto un rapporto, che rappresenta la base di partenza per condurre analisi specifiche circa le caratteristiche epidemiologiche dell'AIDS. Le malattie da infezione rappresentano la tipologia più importante tra le patologie correlate alla tossicodipendenza. Tra queste, alcune (HIV ed epatite) si trasmettono attraverso lo scambio delle siringhe contaminate o i rapporti sessuali. Si evidenzia una diminuzione di casi AIDS osservati a partire dal 1996, che sembra tendere alla stabilizzazione.</p> <p><u>Monitoraggio Droghe sintetiche e risk assessment: proposta di un riferimento centrale con specifiche competenze di ricerca integrata a supporto delle Amministrazioni e del territorio.</u></p> <p>Si è proceduto alla ricerca di nuove sostanze oggetto di abuso attraverso la rilevazione di campioni biologici (saliva e capelli) di giovani assuntori in diversi ambiti ricreativi. La ricerca è stata condotta principalmente nel Lazio e nel Veneto in collaborazione con strutture sanitarie pubbliche e con associazioni del privato sociale.</p> <p>Sono stati testati oltre 500 campioni reali di capelli e saliva. In entrambi i territori, tra le positività riscontrate, la cocaina era presente anche ad elevate concentrazioni in oltre il 90% dei casi, seguita da MDMA e ketamina (rispettivamente 41 e 12%) nel Lazio e lidocaina ed MDMA (rispettivamente 29 e 10%) nel Veneto. Come previsto dal progetto, nel 2003 è stato allestito un sito tematico www.ssp.iss.it con particolare riguardo alle sostanze sintetiche e cosiddette "ricreazionali". E' stata redatta la bozza di linee guida per il trattamento farmacologico della dipendenza da oppiacei. La linea guida è rivolta a tutti gli operatori sanitari dei Servizi pubblici e del privato sociale.</p>
<p>"Progetto nazionale per la formazione del personale delle discoteche ai fini della prevenzione dell'uso di sostanze psicotrope tra i giovani"</p>	<p>€ 761.240,18</p>	<p>Il progetto è entrato nella fase di realizzazione a livello territoriale riguardante la formazione di 400 gestori ed operatori delle discoteche formalmente designati dal S.I.L.B.</p> <p>Sono state realizzate una serie di attività quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la stipula di Convenzioni tra I.S.S. e le 10 Regioni previste come capofila di altrettante macroaree; • la fissazione di protocolli e procedure comuni per consentire l'armonizzazione dei piani formativi specifici integrati in tutte le Regioni. <p>I percorsi di formazione teorico-pratica sono stati attivati, in collaborazione con i competenti Assessorati regionali ed i responsabili regionali del SILB-FIPE, in Lombardia, Veneto-Trentino Alto Adige, in Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Campania, Lazio, Umbria- Marche-Molise, Abruzzo, Puglia-Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.</p> <p>Sono stati organizzati incontri di coordinamento e pianificazione.</p>

Esercizio Finanziario 2001

Con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga - esercizio finanziario 2001- sono stati ammessi a finanziamento sei progetti, di cui cinque del Dipartimento per la prevenzione e uno dell'Istituto superiore di sanità, per un importo complessivo pari a € 5.430.544,29.

Le Amministrazioni regionali sono state individuate, tenuto conto delle problematiche oggetto dei progetti, quali enti esecutori. Sono tuttora in corso le procedure per la definizione delle modalità di attuazione tecnica ed amministrativa dei singoli progetti.

Titolo del progetto	Importo	Descrizione e stato di attuazione
Dipartimento della prevenzione e della comunicazione - Direzione generale della prevenzione sanitaria		
"Farmaci sostitutivi: stato dell'arte e costruzione di una piattaforma di consenso per il miglioramento della qualità dei programmi di trattamento"	€ 774.685,00	<p>L'utilizzo dei farmaci sostitutivi nei tossicodipendenti costituisce una problematica controversa, in particolare nel nostro Paese. Il progetto mira ad una sintesi trasversale sul tema che, tenendo conto delle informazioni provenienti dai progetti già avviati, approfondisca le questioni "critiche" sui farmaci, compresi quelle di recente introduzione.</p> <p>Obiettivi generali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • costruire un modello di rilevazione degli interventi con farmaci sostitutivi, con una catalogazione precisa; • organizzare i dati disponibili in un'unica base informativa; • elaborare linee-guida per programmi di valutazione a vari livelli; • realizzare, in un campione di servizi, uno studio osservazionale sui trattamenti con buprenorfina e farmaci non sostitutivi; • organizzare una "Consensus Conference" sulla tematica.

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<p>"Problematiche sanitarie dei detenuti consumatori di droghe: risposta istituzionale e costruzione di una metodologia organizzativa"</p>	<p>€ 774.685,00</p>	<p>Il progetto estende l'analoga iniziativa relativa all'esercizio 2000, coordinata da Emilia Romagna, Toscana, Ministero salute e Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria del Ministero della Giustizia, e tiene conto dei progetti locali finanziati a valere sul Fondo per la lotta alla droga. Lo stesso fornisce quindi un quadro nazionale delle iniziative, specie quelle che si riferiscono alla valutazione, alla trasferibilità ed al coordinamento con gli scenari istituzionali.</p> <p>Gli obiettivi generali prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • approfondimenti epidemiologici sulla prevalenza dei consumatori di droga tra i detenuti, sulla base dell'indagine effettuata applicando gli standard informativi europei su "domanda di trattamento" e "patologie infettive correlate all'uso di droghe" (HIV, epatiti virali ed eventualmente tubercolosi); • miglioramento delle conoscenze e dell'assistenza alla popolazione extra-comunitaria; • sperimentazione di percorsi di gestione che assicurino continuità dei programmi di trattamento e riduzione di ricadute e complicanze (overdose). <p>La realizzazione prevede varie fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la ricognizione delle esperienze e dei modelli operativi già in atto, l'introduzione di un sistema informativo; • la costruzione di un modello-tipo di intervento delle A.S.L.; • l'elaborazione di linee-guida nazionali sulle attività di assistenza, la predisposizione di un pacchetto di "strumenti di lavoro" per gli operatori.
<p>"Prostituzione ed uso/abuso di sostanze stupefacenti: sperimentazione di un modello d'intervento"</p>	<p>€ 671.394,00</p>	<p>Il progetto intende sperimentare un modello di intervento sulla problematica prostituzione, partendo dalla informazione/prevenzione, sino all'offerta di risposte sanitarie specifiche, destinate a gruppi di soggetti fra cui, in particolare, quelli che facciano uso di sostanze stupefacenti.</p> <p>Gli obiettivi generali comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mappatura delle caratteristiche del fenomeno; studio del rapporto tra prostituzione e sostanze; • formazione di operatori pubblici e privati, anche quali mediatori culturali; • sperimentazione di metodologie di intervento di rete. <p>Gli obiettivi specifici comprendono: la realizzazione di interventi di prevenzione e di informazione, l'invio ai servizi (in particolare di tossicodipendenti), la costruzione di una rete di operatori e strutture con specifico "know how".</p> <p>Il progetto comporterà l'attivazione di esperienze pilota nelle regioni a maggiore diffusione del fenomeno. Per la verifica degli interventi, si utilizzerà un gruppo di indicatori di efficacia, sia individuali (percezione dei rischi, comportamento, uso di mezzi preventivi e di sostanze, qualità della vita), che d'insieme (prevalenza MST e HIV, episodi di violenza).</p> <p>Per facilitare l'utilizzo delle metodologie e la loro replicazione, sono previsti un seminario finale nazionale per operatori e responsabili istituzionali e la creazione di un sito internet.</p>

<p>“Un progetto sperimentale per l'alcoldipendenza: autogestione teleassistita, tecniche cognitivo-comportamentali e trattamento individualizzato per ottimizzare gli interventi integrati di prevenzione secondaria dell'abuso alcolico nei servizi”</p>	<p>€ 206.583,00</p>	<p>La legge n. 125/2001 (“Legge quadro in materia di alcol e problemi alcolcorrelati”) prevede un Atto d'indirizzo per la definizione dei requisiti e standard minimi dei servizi, affinché le Regioni diano luogo ad una programmazione d'interventi di prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti con problemi alcolcorrelati e alla formazione del personale.</p> <p>Il progetto intende sperimentare percorsi che</p> <ul style="list-style-type: none"> • facilitino l'accesso degli alcolisti al sistema e la permanenza degli stessi in trattamento, • assicurino contatti a lungo termine, anche tramite teleassistenza; • sostengano sul territorio le esperienze di auto-mutuo aiuto promosse o protette dal servizio pubblico. <p>Obiettivo ulteriore è rafforzare gli interventi di prevenzione secondaria, con metodologie che utilizzino al massimo le risorse personali, familiari e del contesto sociale, la creazione di legami individualizzati e duraturi tra pazienti e servizi e programmi di monitoraggio di lunga durata, per contenere le ricadute.</p> <p>Obiettivi specifici del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • insegnare ai soggetti alcoldipendenti abilità di autogestione e autocontrollo e mobilitare e potenziare le motivazioni al cambiamento; • monitorare e sostenere il soggetto alcoldipendente, utilizzando strumenti di teleassistenza e di contatto, per mantenere l'astinenza o, comunque, contenere gli abusi; • migliorare la qualità ed il rapporto costi/benefici nella prestazioni dei servizi tramite la ottimizzazione delle risorse logistiche e professionali disponibili. <p>Infine il progetto intende “educare” gli operatori a gestire rapporti, anche limitati purché continui e anche a distanza, con i singoli pazienti e a cogliere le possibilità presenti nel percorso di cura gestendo le ricadute come momento critico, ma non risolutivo del rapporto terapeutico.</p>
---	---------------------	--

<p>"Impatto dei problemi alcolcorrelati nella popolazione afferente alle aziende sanitarie territoriali e ospedaliere: epidemiologia, valutazione dei programmi di trattamento e costi"</p>	<p>€ 464.871,00</p>	<p>Atteso che il contenimento del danno alcolcorrelato è stato finora un obiettivo marginale nell'ambito delle attività del S.S.N., il progetto mira ad un'efficace messa a punto di interventi in tal senso. Creando una solida base conoscitiva, operativa e organizzativa, anche tramite la sperimentazione di attività innovative, sulla quale innestare una valida attività istituzionale.</p> <p>L'impatto delle patologie alcolcorrelate sulle aziende sanitarie territoriali e ospedaliere, sia in termini di trattamenti che di costi, va impostato, secondo le indicazioni dell'O.M.S., su indicatori di disabilità (piuttosto che di mortalità) quali: il numero di ricoveri ospedalieri alcol-indotti ed il numero di alcolisti afferenti ai servizi. Il progetto intende approfondire, su queste basi, la conoscenza del fenomeno nel nostro Paese, individuandone le tipologie, le correlazioni con altre variabili demografiche, socioeconomiche e culturali e le correlazioni con altre patologie, con altri tipi di dipendenza e con i ricoveri ospedalieri.</p> <p>Altri obiettivi sono l'individuazione e la diffusione di modelli di buona pratica con il confronto attivo tra i programmi di prevenzione secondaria attuati dai servizi e la valutazione, in termini di rapporto costo/efficacia, dei programmi di trattamento integrato (farmacologico-psico-sociale). E' prevista l'impostazione di linee-guida per la sensibilizzazione/formazione del personale che ha contatti con soggettive presentano problemi alcolcorrelati.</p> <p>Il progetto sarà implementato tramite un coordinamento di Servizi e Centri alcolologici dei Dipartimenti delle dipendenze, Ser.T., Centri alcolologici universitari, Reparti ospedalieri per patologie alcolcorrelabili, enti del privato sociale, associazioni di mutuo aiuto, operanti in Regioni rappresentative delle diverse aree geografiche nazionali (Nord/Sud/Centro/Isole). Un Centro alcolologico universitario curerà la supervisione scientifica delle attività.</p>
---	---------------------	--

Istituto superiore di sanità		
Ricerca - intervento sperimentale su alcune aree particolarmente innovative - progetto I.S.S. 2001	€ 2.538.385,65	<p>Il progetto intende approfondire alcuni aspetti relativi ai danni provocati dall'ecstasy, nonché approfondire le ricerche sulla cannabis e sulla cocaina che oramai sono diventate droghe ad uso consolidato.</p> <p>Il progetto si articola in una serie di sottoprogetti ciascuno dedicato ad una tematica specifica quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • cocaina: dalla prevenzione al trattamento; • cannabis ed immunità; • brain-imaging sui danni da ecstasy sui consumatori abituali; • neurotossicità a lungo termine dell'ecstasy a fattori psicologici di rischio e vulnerabilità gli psicoassuntori; • studio sull'efficacia dell'agopuntura nei trattamenti di disintossicazione da oppiacei; • maternità e tossicodipendenza: validazione di un protocollo di terapia metadonica e assistenziale nelle eroinomani con lo sviluppo neurocomportamentale nella vita postatale; • progetto per la promozione di strategie di prevenzione precoce dell'alcoldipendenza per la riduzione del danno alcolcorrelato nei settings e nei servizi sociosanitari di base; • infezioni e tossicodipendenze: le nuove sfide; • studio di comportamenti di dipendenza; • valutazione dell'efficacia nell'ambito delle tossicodipendenze in collaborazione con il gruppo cochrane su droghe e alcol; • ruolo dei disturbi sessuali nell'indurre i giovani all'abuso di sostanze psicotrope.

Esercizi Finanziari 2002 e 2003

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha approvato le proposte progettuali di cui all'elenco allegato per il finanziamento a valere sulle risorse del Fondo nazionale per la lotta contro la droga, esercizio finanziario 2002, quota del 25% riservata alle Amministrazioni centrali dello Stato (ex legge n. 45 del 1999) del Ministero della Salute.

Il Ministero dell'economia e delle finanze con D.M. 29 novembre 2002 e successivi atti applicativi, tuttavia, ha decurtato lo stanziamento del capitolo di bilancio del Ministero del lavoro e delle politiche sociali relativo al Fondo nazionale per la lotta contro la droga per l'esercizio finanziario 2002. Pertanto, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha destinato le risorse afferenti al citato Fondo per l'esercizio finanziario 2003 per la realizzazione dei progetti approvati nel 2002.

Sono tuttora in corso le procedure per la definizione degli Enti Esecutori dei citati progetti.

Titolo del progetto	Importo	Descrizione e stato di attuazione
Dipartimento della prevenzione e della comunicazione - Direzione generale della prevenzione sanitaria		
"Valutazione dei programmi scolastici di prevenzione dell'abuso di alcol e dei rischi alcol - correlati, per la costruzione di nuovi modelli di intervento che utilizzino i giovani come "risorsa"	€ 480.930,00	<p>Il progetto nasce dalla consapevolezza che il consumo degli alcolici tra i giovani è in aumento.</p> <p>Pertanto obiettivo principale del progetto é promuovere dei programmi sperimentali di prevenzione sul territorio nazionale attraverso la costruzione di un modello di intervento preventivo in grado di coinvolgere i giovani come risorsa.</p> <p>Inoltre il progetto intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • operare una ricognizione degli strumenti di prevenzione prodotti fino a questo momento ad uso specifico delle scuole; • costruire e sperimentare, sulla base delle conoscenze acquisite, un modello di intervento in grado di coinvolgere i giovani in modo attivo nella gestione degli interventi preventivi nella scuola; <p>studiare l'impatto, dovuto al carattere legale dell'alcol, sulla efficacia dei programmi di prevenzione.</p>
"Fattori predittivi di esito favorevole di terapia in pazienti dipendenti da sostanze psicoattive in trattamento ambulatoriale"	€ 754.400,00	<p>Il progetto si inserisce nell'ambito della sperimentazione di un nuovo modello metodologico per la valutazione dei risultati dei trattamenti, infatti molti sono stati gli interventi promossi dal Ministero della salute negli anni passati ed emerge la necessità di elaborare un modello valido di valutazione che tenga conto della complessità di molti elementi (ad es. il frequente ripetersi di trattamenti in capo alla stessa persona)</p> <p>Obiettivo principale del progetto è valutare gli esiti dei trattamenti operati dai Ser.T. e procedere all'identificazione dei fattori predittivi del consumo di nuove sostanze.</p> <p>Inoltre si persegue la finalità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definire i prototipi di tossicodipendenti mediante l'uso di Reti neurali artificiali autorganizzate; • selezionare le variabili previsionali di esito dell'intervento terapeutico.

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<p>“Sostanze di nuovo consumo: diffusione, diagnosi d’uso e neurotossicità”</p>	<p>€ 471.500,00</p>	<p>Il progetto intende affrontare lo stato attuale di diffusione delle nuove droghe (ecstasy ed analoghi, fenilalchilammine ecc.) dal punto di vista farmacologico e sociologico.</p> <p>Tutto ciò attraverso una rilevazione condotta su un campione rappresentativo a livello nazionale di gruppi giovanili studiati direttamente nelle sedi di consumo. Le tecniche di valutazione saranno fondate, dal punto di vista farmacologico, su accertamenti analitici in matrici biologiche (capelli e saliva), e dal punto di vista sociologico attraverso una accurata ricostruzione delle derive biografiche dei singoli soggetti attraverso analisi qualitative..</p> <p>Il progetto prevede l’utilizzo di tecnologie innovative per l’identificazione rapida di sostanze stupefacenti nei preparati illeciti e in campioni biologici .</p>
<p>“Nuove droghe: medici di famiglia, operatori di Ser.T., un network nazionale di prevenzione e aggiornamento”</p>	<p>€ 1.131.600,00</p>	<p>Il progetto prende origine dalla consapevolezza che formare adeguatamente i medici di famiglia è necessario per potenziare la risposta di primo livello e rafforzare la sensibilità sociale per contenere e contrastare il consumo delle nuove droghe.</p> <p>Il progetto è diretto alla formazione e all’aggiornamento dei medici di famiglia al fine di realizzare un più valido ed efficace intervento per contrastare l’uso delle nuove droghe.</p> <p>Il progetto si caratterizza per l’uso delle tecnologie e delle metodologie formative all’avanguardia che prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la trasmissione in banda larga satellitare di pacchetti multimediali ad una comunità di circa 10.000 medici di famiglia in rete; • la realizzazione di aule virtuali per l’assistenza, l’integrazione e la valutazione della formazione. <p>Inoltre è prevista la realizzazione di cd-rom per l’informazione del medico e un ampio utilizzo del web.</p> <p>Un ulteriore aspetto innovativo del progetto è costituito dalle indagini statistiche su un gruppo di 3.000 medici sperimentatori, realizzate attraverso la distribuzione, la compilazione e l’analisi dei questionari on line.</p> <p>Inoltre il progetto prevede la realizzazione di un documentario sulle nuove droghe in cui si mostra l’intera filiera delle sostanze, dalla produzione alle sottoculture che ne promuovono il consumo, dai danni organici che producono alle modalità di presa di contatto con il consumatore ai possibili interventi terapeutici.</p>
Istituto superiore di sanità		
<p>“Progetto Droga I.S.S. – 2002”</p>	<p>€ 339.480,00</p>	<p>Il progetto mira a sperimentare percorsi informativi e relazionali per i Ser.T. e per gli operatori del privato sociale e nuove forme di intervento medico per i tossicodipendenti.</p> <p>Obiettivi del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valutare l’efficacia dei vaccini HIV-HCV; • formare gli operatori del privato sociale e dei Ser.T.

La ripartizione del fondo per le Amministrazioni Regionali

Si riportano di seguito i dati di sintesi dei progetti regionali attivati in diversi esercizi finanziari del Fondo nazionale di lotta alla droga. Le tabelle seguenti esaminano nei dettagli i singoli esercizi finanziari, le tipologie di progetti attivati e le somme impegnate.

REGIONI (*)	E.F.1997-99	%	E.F.2000	%	E.F.2001	%	E.F.2002	%
Piemonte	€ 21.962.557,39	8,93	€ 6.092.125,58	8,47	€ 7.605.848,98	8,28	€ 7.615.312,00	8,28
Valle d'Aosta	€ 565.670,08	0,23	€ 164.749,75	0,23	€ 223.794,40	0,24	€ 224.073,00	0,24
Lombardia	€ 37.432.264,61	15,22	€ 11.087.813,17	15,41	€ 14.019.612,91	15,27	€ 14.037.056,00	15,27
P.A. Bolzano	€ 1.303.488,67	0,53	€ 539.697,46	0,75	€ 722.166,18	0,79	€ 723.065,00	0,79
P.A. Trento	€ 1.475.647,51	0,60	€ 449.317,50	0,62	€ 610.241,48	0,66	€ 611.001,00	0,66
Veneto	€ 18.839.103,02	7,66	€ 5.682.575,26	7,90	€ 7.224.652,83	7,87	€ 7.233.642,00	7,87
Friuli V. Giulia	€ 4.795.854,92	1,95	€ 1.413.542,53	1,97	€ 1.839.790,84	2,00	€ 1.842.080,00	2,00
Liguria	€ 5.951.778,94	2,42	€ 2.467.114,61	3,43	€ 2.813.508,22	3,06	€ 2.817.009,00	3,06
Emilia Romagna	€ 16.625.631,24	6,76	€ 4.808.730,19	6,69	€ 6.385.189,52	6,95	€ 6.393.134,00	6,95
Toscana	€ 16.158.342,59	6,57	€ 4.729.195,82	6,57	€ 6.269.334,54	6,83	€ 6.277.135,00	6,83
Umbria	€ 4.672.884,46	1,90	€ 1.017.936,55	1,42	€ 1.415.323,48	1,54	€ 1.417.084,00	1,54
Marche	€ 6.197.720,36	2,52	€ 1.985.260,32	2,76	€ 2.334.802,23	2,54	€ 2.337.707,00	2,54
Lazio	€ 21.937.963,20	8,92	€ 6.157.199,15	8,56	€ 8.062.877,25	8,78	€ 8.072.909,00	8,78
Abruzzo	€ 5.828.808,48	2,37	€ 1.624.256,95	2,26	€ 1.950.679,90	2,12	€ 1.953.107,00	2,12
Molise	€ 1.229.706,08	0,50	€ 346.542,58	0,48	€ 458.729,62	0,50	€ 459.300,00	0,50
Campania	€ 23.561.175,87	9,58	€ 6.574.496,33	9,14	€ 8.980.522,41	9,78	€ 8.991.696,00	9,78
Puglia	€ 21.101.762,67	8,58	€ 5.991.932,94	8,33	€ 7.434.954,08	8,10	€ 7.444.204,00	8,10
Basilicata	€ 2.164.283,39	0,88	€ 615.100,17	0,86	€ 798.979,83	0,87	€ 799.974,00	0,87
Calabria	€ 7.525.803,22	3,06	€ 2.409.787,89	3,35	€ 2.876.805,72	3,13	€ 2.880.385,00	3,13
Sicilia	€ 18.199.655,52	7,40	€ 5.301.430,07	7,37	€ 6.984.650,60	7,61	€ 6.993.341,00	7,61
Sardegna	€ 8.411.192,14	3,42	€ 2.470.729,81	3,43	€ 2.828.419,78	3,08	€ 2.831.939,00	3,08
TOTALE	€ 245.941.294,34	100	€ 71.929.534,62	100	€ 91.840.884,79	100	€ 91.955.153,00	100

* le risorse per le politiche sociali, per l'anno 2003, sono state assegnate senza vincoli di destinazione. Non è quindi possibile stimare le risorse destinate dalle singole Regioni alla lotta alla droga. Alcune Regioni, tuttavia, hanno indicato le somme destinate agli interventi per la lotta alla droga per l'esercizio finanziario 2003. Precisamente:

Provincia autonoma di Trento	€ 678.883,00	
Veneto	€ 20.140.874,38	(tale importo di riferisce agli anni 2003-2005)
Liguria	€ 1.999.999,00	
Emilia Romagna	€ 4.000.000,00	
Toscana	€ 2.817.614,00	

TABELLA GESTIONE DEL FONDO ANNI FINANZIARI 1997-1999, 2000, 2001, 2002, 2003																	
REGIONE PIEMONTE		Informazioni sui progetti		1997-99		2000		2001		2002		2003					
Procedure e modalità di gestione del Fondo adottate		N. progetti presentati		270		0		0		320		0					
Collegamento con Programmi e Piani di intervento		N. progetti approvati		164		0		0		117		0					
Indicazione priorità progettuali		N. progetti in corso (*)		0		0		0		97		0					
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi		N. progetti conclusi		164		0		0		20		0					
Conferenze socio-sanitarie territoriali		Finanziamenti concessi		€ 21.316.352,05		€ -		€ -		€ 13.014.950,20		€ -					
Conferenze di zona		Finanziamenti per tipologia di enti		Num. Prog.		Finanziam. complessivo		Num. Prog.		Finanziam. complessivo		Num. Prog.		Finanziam. complessivo			
Comuni				Regione		10		€ 2.691.550,80		0		€ -		0		€ -	
Province				Comuni		36		€ 2.321.335,15		0		€ -		0		€ -	
Altro				Province		3		€ 320.929,50		0		€ -		0		€ -	
Ripartizione territoriale delle risorse		Popolazione residente		6		€ 585.069,87		0		€ -		0		€ -			
Utenza Sert		ASL		60		€ 10.472.366,96		0		€ -		66		€ 8.070.852,11			
Disponibilità ricettive strutture iscritte albo regionale E.A.		Privato sociale		49		€ 4.925.099,57		0		€ -		41		€ 4.356.976,00			
Altro		Altro		0		€ -		0		€ -		1		€ 34.404,87			
Cofinanziamento da parte degli enti		si		Aree di intervento dei progetti													
Avviso presentazione progetti		si		Prevenzione primaria						si							
Formulari presentazione progetti		si		Educazione alla salute						si							
Approvazione a livello regionale		si		Cura/riduzione del danno						si							
Approvazione a livello territoriale		no		Riduzione della cronicità						si							
Informatizzazione dati progettuali		si		Servizi sperimentali per il trattamento						si							
Monitoraggio delle attività dei progetti		si		Contrasto diffusione delle nuove droghe						si							
Valutazione degli interventi		si		Inclusione sociale e lavorativa						si							
NOTE:				Programmi formazione e aggiornamento						si							
				Ricerca						si							
				Monitoraggio e valutazione						si							
				Sistemi di rilevazione dei dati						si							
				Altro						no							
				Destinatari dei progetti													
				Bambini/adolescenti <14								si					
				Giovani <19								si					
				Soggetti non consumatori di sostanze								si					
				Soggetti che fanno uso saltuario di sostanze								si					
		Soggetti che fanno uso regolare di sostanze								si							
		Soggetti che hanno fatto uso di sostanze								si							
		Famiglie e partner								si							
		Operatori dei servizi								si							
		Operatori della scuola								si							
		Altri operatori del territorio								si							
		Altro								no							

TABELLA GESTIONE DEL FONDO ANNI FINANZIARI 1997-1999, 2000, 2001, 2002, 2003														
REGIONE VALLE D'AOSTA			Informazioni sui progetti		1997-99		2000		2001-2002		2003			
Procedure e modalità di gestione del Fondo adottate			N. progetti presentati		13		6		4		0			
Collegamento con Programmi e Piani di intervento			N. progetti approvati		8		4		4		0			
Indicazione priorità progettuali			N. progetti in corso		0		0		4		0			
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi			N. progetti conclusi		8		4		0		0			
Conferenze socio-sanitarie territoriali			Finanziamenti concessi		€ 565.669,51		€ 136.725,75		€ 315.000,00		€ -			
Conferenze di zona			Finanziamenti per tipologia di enti		Num. Prog.		Finanziam. complessivo		Num. Prog.		Finanziam. complessivo			
Comuni					Regione		2 € 84.850,51		1 € 21.039,42		0 € -			
Province					Comuni		0 € -		0 € -		0 € -			
Altro					Province		0 € -		0 € -		0 € -			
Ripartizione territoriale delle risorse			Comunità montane		0 € -		1 € 30.987,41		0 € -		0 € -			
Popolazione residente			ASL		3 € 309.454,00		1 € 41.316,55		1 € 51.000,00		0 € -			
Utenza Sert			Privato sociale		3 € 171.365,00		1 € 43.382,37		3 € 264.000,00		0 € -			
Disponibilità ricettive strutture iscritte albo regionale E.A.			Altro		0 € -		0 € -		0 € -		0 € -			
Cofinanziamento da parte degli enti			Aree di intervento dei progetti											
Avviso presentazione progetti			Prevenzione primaria		si		si		si					
Formulari presentazione progetti			Educazione alla salute		si		si		no					
Approvazione a livello regionale			Cura/riduzione del danno		no		si		si					
Approvazione a livello territoriale			Riduzione della cronicità		no		no		no					
Informatizzazione dati progettuali			Servizi sperimentali per il trattamento		si		no		no					
Monitoraggio delle attività dei progetti			Contrasto diffusione delle nuove droghe		no		no		si					
Valutazione degli interventi			Inclusione sociale e lavorativa		si		no		si					
NOTE:			Programmi formazione e aggiornamento		si		si		si					
			Ricerca		no		no		no		no			
			Monitoraggio e valutazione		no		no		no		no			
			Sistemi di rilevazione dei dati		no		no		no		no			
			Altro		no		si		si		si			
			Destinatari dei progetti											
			Bambini/adolescenti <14		si		no		no		no			
			Giovani <19		si		si		no		no			
			Soggetti non consumatori di sostanze		si		no		si		si			
			Soggetti che fanno uso saltuario di sostanze		no		si		si		si			
			Soggetti che fanno uso regolare di sostanze		si		no		si		si			
			Soggetti che hanno fatto uso di sostanze		no		si		no		no			
Famiglie e partner		si		no		no		no						
Operatori dei servizi		si		si		si		si						
Operatori della scuola		si		si		no		no						
Altri operatori del territorio		si		si		no		no						
Altro		no		no		si		si						

TABELLA GESTIONE DEL FONDO ANNI FINANZIARI 1997-1999, 2000, 2001, 2002, 2003											
REGIONE LOMBARDIA		Informazioni sui progetti		1997-99	2000	2001	2002	2003			
Procedure e modalità di gestione del Fondo adottate		N. progetti presentati		509	0	34	256				
Collegamento con Programmi e Piani di intervento		N. progetti approvati		365	0	299	250	0			
Indicazione priorità progettuali		N. progetti in corso									
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi		N. progetti conclusi		365	0	299	250	0			
Conferenze socio-sanitarie territoriali		Finanziamenti concessi		€ 37.432.264,61	€ -	€ 22.945.196,19	€ 12.618.272,92				
Conferenze di zona		Finanziamenti per tipologia di enti		Num. Prog.	Finanziam. complessivo	Num. Prog.	Finanziam. complessivo	Num. Prog.	Finanziam. complessivo	Num. Prog.	Finanziam. complessivo
Comuni		Regione		2	€ 793.228,23	0	€ -	1	€ 1.066.016,13	0	€ -
Province		Comuni		135	€ 11.412.759,06	0	€ -	105	€ 7.670.934,32	87	€ 3.874.467,37
Altro		Province		0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Ripartizione territoriale delle risorse		Comunità montane		0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Popolazione residente		ASL		63	€ 8.901.119,16	0	€ -	73	€ 6.535.245,60	56	€ 4.222.285,84
Utenza Sert		Privato sociale		165	€ 16.425.158,16	0	€ -	120	€ 7.673.000,14	107	€ 4.521.519,71
Disponibilità ricettive strutture iscritte albo regionale E.A.		Altro		0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Altro		Aree di intervento dei progetti									
Cofinanziamento da parte degli enti		Prevenzione primaria		si	si	si	si	si	si	si	
Avviso presentazione progetti		Educazione alla salute		si	si	si	si	si	si	si	
Formulari presentazione progetti		Cura/riduzione del danno		si	si	si	si	si	si	si	
Approvazione a livello regionale		Riduzione della cronicità		si	si	si	si	si	si	si	
Approvazione a livello territoriale		Servizi sperimentali per il trattamento		si	si	si	si	si	si	si	
Informatizzazione dati progettuali		Contrasto diffusione delle nuove droghe		si	si	si	si	si	si	si	
Monitoraggio delle attività dei progetti		Inclusione sociale e lavorativa		si	si	si	si	si	si	si	
Valutazione degli interventi		Programmi formazione e aggiornamento		si	si	si	si	si	si	si	
NOTE:		Ricerca		no	no	no	no	no	no	no	
		Monitoraggio e valutazioni		si	si	si	si	si	si	si	
		Sistemi di rilevazione dei dati		si	si	si	si	si	si	si	
		Altro		no	no	no	no	no	no	no	
		Destinatari dei progetti		Bambini/adolescenti <14		no	no	no	no	no	no
		Giovani <19		si	si	si	si	si	si	si	
		Soggetti non consumatori di sostanze		si	si	si	si	si	si	si	
		Soggetti che fanno uso saltuario di sostanze		si	si	si	si	si	si	si	
		Soggetti che fanno uso regolare di sostanze		si	si	si	si	si	si	si	
		Soggetti che hanno fatto uso di sostanze		si	si	si	si	si	si	si	
Famiglie e partner		si	si	si	si	si	si	si			
Operatori dei servizi		si	si	si	si	si	si	si			
Operatori della scuola		si	si	si	si	si	si	si			
Altri operatori del territorio		si	si	si	si	si	si	si			
Altro		no	no	no	no	no	no	no			

Con dgr 7/15452 del 5.12.03 è stato ripartito alle ASL il FN Politiche Sociali, comprensivo delle leggi di settore, tra cui la 45/99. I dati relativi all'approvazione dei progetti, le rispettive tipologie e l'ammontare economico saranno disponibili dopo il 30.6.04.